

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 09 del 28/12/2018

In questo numero:

Il Mondo delle Meraviglie



*Mostra IL MONDO DELLE MERAVIGLIE
Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
Fino al 3 marzo 2019*

Giovanni Allevi al Teatro Europa di Bologna



*Equilibrium Tour di GIOVANNI ALLEVI
Teatro Europa di Bologna
10 gennaio 2019 ore 21*

Raul Cremona al Teatro delle Celebrazioni di Bologna



*FESTIVAL DELLA MAGIA
Teatro delle Celebrazioni di Bologna
12 gennaio 2019 ore 21*

Nello scrigno dell'Università



*MOSTRA DEI TESORI DELL'UNIVERSITÀ
Palazzo Poggi a Bologna
Fino al 3 febbraio 2019*

Fine d'anno a Bologna



*Arrivo del NUOVO ANNO
Bologna
Notte dal 31 dicembre al 1° gennaio 2019*



Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Il Mondo delle Meraviglie

Cosa	Mostra Il Mondo delle Meraviglie
Dove	Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
Quando	Fino al 3 marzo 2019

Venerdì **11 gennaio 2019** alle 17.30 nella Sala Stabat Mater della **Biblioteca dell'Archiginnasio** sarà presentato il libro **Da Gerusalemme a Pechino. I monumenti della storia universale di J.B. Fischer von Erlach (Panini)**. Interviene **Carlo Ginzburg** in presenza degli autori **Marco Folin e Monica Preti**. La mostra **Il Mondo delle Meraviglie. I monumenti della storia universale di J.B. Fischer von Erlach** è allestita nel Quadriloggiateo e nell'Ambulacro dei Legisti.



La mostra, nata da un'idea di **Carlo Ginzburg**, ruota intorno all'esemplare posseduto dalla Biblioteca dell'Archiginnasio di un'opera celebre: **il Saggio di un'architettura storica (Entwurff einer historischen Architectur, 1725)** dell'architetto austriaco **Johann Fischer von Erlach** (1656 - 1723), uno dei maggiori esponenti del barocco viennese che visse a lungo in Italia, fra Roma e Napoli, dove frequentò la cerchia degli allievi di Bernini e il gruppo di artisti e antiquari che gravitava intorno all'Accademia di San Luca e alla regina Cristina di Svezia. In questo libro considerato fondatore di un nuovo approccio alla storia dell'architettura extraeuropea, **Fischer** riunì una galleria di 84 vedute di edifici antichi e moderni, in cui per la prima volta si trovavano affiancate senza pregiudizi di sorta architetture dell'antichità (monumenti biblici, egiziani, greci e romani) e altre sparse nel vicino e lontano Oriente: edifici turchi e arabi, persiani, thailandesi e cinesi. La galleria era completata da una serie di vedute di palazzi e chiese progettati a Vienna e in altre città dell'Impero dal medesimo **Fischer**, oltre che da una rassegna di vasi disegnati anch'essi in gran parte da lui

La mostra, **Il mondo delle meraviglie**, si articola in due sezioni distinte ma coordinate: la prima ha per oggetto il volume e le sue fonti, presentati attraverso una scelta di libri illustrati, incisioni, carte geografiche, in gran parte di proprietà dell'Archiginnasio, cui si aggiungono monete antiche e alcuni reperti egiziani posseduti dal **Museo Civico Archeologico di Bologna**. Fra le opere esposte, si possono ammirare alcuni celebri trattati di architettura; importanti enciclopedie antiquarie; rari atlanti sei settescenteschi. Inoltre, opere di: **Piranesi, Juvarra, Vittone, Carlo Fontana, Polidoro da Caravaggio**, nonché una piccola ma singolare selezione di scenografie teatrali bolognesi.

La seconda sezione, allestita **nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti**, si avvale anch'essa di una copia dell'**Entwurff** e s'incentra sul rapporto fra il volume di **Fischer von Erlach** e un suo lettore d'eccezione: il bolognese **Antonio Basoli** (1774 -1848). Scenografo, ornataista, pittore, progettista di giardini e disegnatore, **Basoli** in gioventù, unitamente all'amico **Pelagio Palagi**, venne introdotto alla lettura di prestigiosi testi classici e contemporanei grazie alla biblioteca di **Filippo e Ulisse Aldrovandi**, fu assiduo frequentatore di biblioteche private, e pubbliche, bolognesi. In questa sezione si confrontano, il linguaggio di **Fischer** e quello di **Basoli**. Alla progettazione e alla realizzazione della mostra ha inoltre partecipato attivamente il **Corso di Restauro materiali cartacei e pergamenacei dell'Accademia di Belle Arti**, che ha restaurato i fogli sciolti tratti dall'**Entwurff** di **Fischer von Erlach** e hanno provveduto al loro allestimento e collocazione unitamente ai disegni di Antonio Basoli.



Per saperne di più consultare: <http://www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/id/96754>



CARLO GINZBURG è uno storico, saggista e accademico. Figlio di **Leone e Natalia Ginzburg**, entrambi ebrei, studiò alla **Normale di Pisa**, quindi al **Warburg Institute di Londra**; ha insegnato **Storia moderna all'Università di Bologna** e poi a **Harvard, Yale, Princeton e UCLA**. Dal 2006 al 2010 ha insegnato **Storia delle Culture Europee** alla **Normale di Pisa**.

Per saperne di più consultare:

<http://www.treccani.it/enciclopedia/carlo-ginzburg>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Giovanni Allevi al Teatro Europa di Bologna

Cosa	Equilibrium Tour di Giovanni Allevi
Dove	Teatro Europa di Bologna
Quando	10 gennaio 2019 ore 21

Giovanni Allevi, uno dei compositori italiani contemporanei più amati nel mondo, torna in tournée in Italia, alla guida dell'**Orchestra Sinfonica Italiana**, con un emozionante **Equilibrium Tour** in versione **"Christmas"**. L'eccellenza della musica classica contemporanea regalerà ai fan tanta musica nuova con



due opere inedite e porterà sul palco l'estro di sorprendenti ospiti: dal fenomeno appena sbocciato in conservatorio alla giovane inarrestabile promessa, fino al solista di fama internazionale. Un grande appuntamento insieme ai suoi fan, permettendo anche in via eccezionale ad alcuni di essi di esibirsi calcando lo stesso palcoscenico. "Nello spirito del Natale - afferma Giovanni Allevi -

non potevo che fare un regalo a mio modo: presentare al pubblico due mie nuove composizioni scritte in questi ultimi mesi, indipendentemente dalle uscite discografiche. Un segno di riconoscenza per il travolgente affetto ricevuto durante l'**Equilibrium Tour**". "Mi piace pensare a queste mie creazioni come ad una gioia da condividere, anche con i più piccoli fan. - afferma il compositore. - Ma non voglio svelare la sorpresa perché anche per me saranno momenti di grande emozione".

Per saperne di più consultare: http://www.teatroeuropa.it/pagina_2018.php?id=929

GIOVANNI ALLEVI si diploma in pianoforte al conservatorio F. Morlacchi di Perugia e in composizione al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Frequenta l'Accademia Internazionale di Alto Perfezionamento di Arezzo, sotto la guida del maestro **Carlo Alberto Neri**.

EQUILIBRIUM è il nuovo progetto discografico di Giovanni Allevi contenente brani inediti per **pianoforte solo** e **pianoforte e orchestra** raccolti in un doppio CD. **Equilibrium** è l'ultimo album di studio contenente brani inediti del compositore Giovanni Allevi, il "prodigio della Musica Classica Contemporanea". L'intero lavoro è percorso da **due anime musicali** che s'incontrano in un **equilibrio instabile**, e che da sempre infondono le note del compositore di una **inimitabile energia**. Il progetto di stampo internazionale vede la partecipazione del virtuoso pianista americano **Jeffrey Biegel** per la registrazione del **primo Concerto per Pianoforte e Orchestra Sinfonica** del compositore.



In "**Equilibrium**" **Giovanni Allevi** mantiene stretto il rapporto con il suo strumento prediletto in tutte le composizioni per pianoforte e orchestra d'archi e per solo pianoforte, mentre **J. Biegel** è alla tastiera nel "**Concerto per Pianoforte e Orchestra n.1**", sotto la direzione dello stesso Allevi, dopo averlo eseguito in prima mondiale lo scorso 26 agosto.



JEFFREY BIEGEL, virtuoso del pianoforte e conoscitore delle più importanti pagine contemporanee per pianoforte e orchestra, si è esibito negli Stati Uniti nella Prima Mondiale del '**Concerto per Piano e Orchestra**' di **Giovanni Allevi** con l'**Orchestra Kentucky** ed è stato presente al Teatro dal Verme di Milano per il concerto evento di presentazione dell'album "**Equilibrium**", registrato a Milano sotto la direzione dello stesso **Allevi**.

L'ORCHESTRA SINFONICA ITALIANA nasce dalla fusione delle esperienze classiche e liriche di alcuni tra i migliori professori d'orchestra italiani provenienti da importanti teatri nazionali. Dimostra una straordinaria versatilità e conoscenza dei linguaggi sia del repertorio classico che di quello contemporaneo. Sotto la guida di **Allevi** dal 2009 ad oggi ha realizzato numerose tournée, portando in scena composizioni originali in prima esecuzione mondiale.

Per saperne di più consultare: <https://giovanniallevi.com/>



Raul Cremona al Teatro delle Celebrazioni di Bologna

Cosa	Festival della magia
Dove	Teatro delle Celebrazioni di Bologna
Quando	12 gennaio 2019 ore 21

Il 2019 del **Teatro delle Celebrazioni** di **Bologna** si apre all'insegna della magia: **RAUL CREMONA** darà vita il **12 gennaio** alle **21** al **FESTIVAL DELLA MAGIA**, uno straordinario incontro tra il pubblico e la magia. **Raul Cremona** condurrà un viaggio magico difficile da dimenticare, che non smette mai di incantare e far sognare. Tra manipolazioni, giochi di prestigio, maghi improbabili e artisti del sogno, andrà in scena uno spettacolo all'insegna della risata e della poesia. Un'occasione per tirare fuori dal cassetto la scatola del mago con cui giocavano i bambini (e forse lo fanno ancora, nonostante l'invasione dell'elettronica e dell'informatica).



Prodotto da **Showlab**, con un ricco cartellone internazionale: la giocoleria di Pilou con l'olandese **Niek Takens**, i velocissimi trasformisti **Sos & Victoria**, le colombe di **Gerald Le Guilloux**, gli illusionisti italiani **Erix Logan** e **Sara Maya**, le danze dei **Tusan - Inside Move** o le folli incursioni del comico **Felipe**.

Per saperne di più consultare: http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=880

Intervistato da **Diego Vincenti** su *Il Giorno* del 19 dicembre 2018, **Raul Cremona** ha affermato che: "È qualcosa di magico: non si potrebbe definire altrimenti quello stupore che ci prende di fronte a un numero da prestigiatore. O al mistero di un illusionista ... Sul palco sono l'anti-mago e il padrone di casa. Cerco di portare un po' di eleganza, ironia, voglia di divertirsi. L'obiettivo è sempre quello di far scoprire anche ai giovani uno spettacolo antico". L'autenticità è la ricetta magica. "Il fatto di fare accadere delle cose davanti agli occhi degli spettatori". Questa è stata anche la chiave del successo televisivo di **Zelig**, che portava il cabaret a un pubblico vero, di risate vere. "La magia è un'arte che possiede il dono dello stupore. Se tu sfogli un libro e le pagine diventano delle colombe, per forza ti ritrovi a fare: "ohhhh!". Il mago vince, nonostante tutto".



RAUL CREMONA inizia nei locali milanesi con personaggi a sfondo magico e per lo più comico grottesco, per poi passare a ruoli un po' più impegnativi. In TV gli inizi sono nei programmi per bambini di Junior TV, ma torna al piccolo schermo grazie allo **Zelig** di Milano, diventandone una delle colonne portanti, tanto che in seguito ne prosegue l'attività con il programma televisivo **Zelig Circus**. Tra i suoi personaggi troviamo il maschilista **Omen** che ce l'ha a morte con le donne, che sbraita e urla agli uomini in sala per farsi rispettare



(ma ad una telefonata della moglie, che lui chiama "la Bestia", si zittisce immediatamente diventando mansueto come un agnello). Poi il melodrammatico **Jacopo Ortis** e le lettere all'amico Ugo Foscolo, per passare poi a **Evok**, il Messia di una pseudoreligione che porta luce e prosperità, che benedice la folla con una spazzola bagnata in un secchio che passa poi tra i capelli.



Per saperne di più consultare: www.raulcremona.it

Sono reperibili sul web diversi filmati con protagonista Raul Cremona, Eccone alcuni:

<https://www.bing.com/videos/search?q=RAUL+CREMONA+%amp;view=detail&mid=576CF1D1FABBD6911896576CF1D1FABBD6911896&FORM=VIRE;>

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/zelig/raul-cremona_FAFU000000498706

LO SGABELLO DELLE MUSE

Nello scrigno dell'Università

Cosa	Mostra dei tesori dell'Università
Dove	Palazzo Poggi a Bologna
Quando	Fino al 3 febbraio 2019

È aperta al pubblico una mostra temporanea allestita al **MUSEO DI PALAZZO POGGI** (Via Zamboni, 33) dal 21 dicembre 2018 al 3 febbraio 2019. **L'Università di Bologna** conserva un ingente patrimonio storico-artistico e scientifico, in parte accumulato dai suoi ricercatori, in parte donato all'Istituzione. Alcuni fra gli oggetti più preziosi risalgono al Rinascimento e sono oggi in esposizione dopo restauri e ricerche accurate. Il ritratto di **Giovanni II Bentivoglio**, è acquisito al **Museo di Palazzo Poggi**; gli altri - **gli arazzi di Bruxelles** - sono esposti in via temporanea, a testimoniare una vicenda straordinaria snodatasi fra una sofisticata manifattura, la fortunata avventura americana di un emigrante italiano e l'Italia della Ricostruzione. Tra questi vi sono **due arazzi** tessuti da una manifattura di Bruxelles verso il 1520-25, donati da **Cesare Barbieri** all'Università di Bologna nel 1955 e raffiguranti due episodi della guerra di Troia.



Per maggiori informazioni consultare:

<https://sma.unibo.it/it/agenda/nello-scrigno-delluniversita-piu-antica-del-mondo-mostra>

Non si sa esattamente quale sia la storia dei due **arazzi** (uno di 270x185,5 cm e l'altro di 266x190 cm), prima del loro approdo a Bologna. L'ingegnere bolognese **Cesare Barbieri**, volato in America dove studiò e mise a frutto il suo ingegno nei primi anni del 1900, li acquistò probabilmente sul mercato antiquario statunitense. **Barbieri**, già noto per avere acquisito un centinaio di brevetti, tra cui i primi bicchieri di carta e le macchine per il loro riempimento e utilizzo, tornò in Italia negli anni della prima guerra mondiale, li regalò all'Ateneo nel 1955.



I due **arazzi di Bruxelles** riproducono due episodi illustrati su un grande arazzo a *retablo* conservato in Spagna. Uno mostra, tra due colonne sui margini laterali, un uomo che minaccia con una spada sguainata un avversario inginocchiato a terra, l'altro propone una scena simile, ma con un uomo che, con la spada sollevata, assale una donna che gli si lancia contro. **Cesare Barbieri**, famoso non solo per il suo ingegno ma anche per la generosità che mostrò istituendo un fondo pensioni per i



dipendenti della sua azienda. Il suo nome è legato all'Alma Mater per le generosità che egli mostrò fornendo i mezzi necessari per la ricostruzione delle sedi distrutte in seguito alla seconda guerra mondiale. **Nel 1951, infatti, il Rettore dell'Università di Bologna Felice Battaglia gli conferì la laurea honoris causa in Ingegneria.**

PALAZZO POGGI ospita la sede centrale **dell'Università di Bologna**. Eretto tra il 1549 e il 1560, fu la sontuosa abitazione di **Alessandro Poggi** e del fratello cardinale **Giovanni Poggi**. Nel 1711 il Senato bolognese acquistò **Palazzo Poggi** per insediarvi **l'Istituto delle Scienze e delle Arti**. Le grandi sale, affrescate dai celebri pittori **Pellegrino Tibaldi**, **Nicolò dell'Abate** e **Prospero Fontana**, ospitano nuovamente gli antichi corredi delle camere di *geografia e nautica*, *architettura militare*, *fisica*, *storia naturale*, *chimica*, *anatomia umana ed ostetricia*, accanto al cinquecentesco **museo Aldrovandiano**. Al pianterreno un'aula è stata dedicata al poeta **Giosuè Carducci**, l'aula in cui il poeta tenne lezioni di *lingua e letteratura italiana* per 40 anni, e sempre a piano terra è situata la "**Sala dell'Ercole**" in cui è presente la statua dell'eroe mitologico scolpita da **Angelo Piò** nel 1730. Tra il 1712 e 1725 fu innalzata la "**Torre della Specola**" quando il Palazzo divenne sede **dell'Istituto di Scienze e della collegata Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna**. Nel Settecento fu aggiunta al fianco nord del Palazzo la monumentale "**Aula Magna**", ovvero la *biblioteca originale dell'Istituto delle Scienze*, la prima biblioteca pubblica di Bologna, aperta nel 1756.

Per saperne di più consultare: <https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/la-nostra-storia>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Fine d'anno a Bologna

Cosa	Arrivo del nuovo anno
Dove	Bologna
Quando	Notte dal 31 dicembre al 1° gennaio 2019

Per chi non vuole intristirsi con il tradizionale cenone, carissimo e solitamente indigesto, o vuole evitare di addormentarsi davanti alla TV mentre va in onda il solito programma di fine anno, proponiamo alcune alternative a Bologna.

Torna l'immane **Capodanno di Bologna**, festa per celebrare l'arrivo del **2019** in **Piazza Maggiore**, confermando la tradizione del **Vecchione**, che ogni anno viene bruciato come simbolo del vecchio anno lasciato alle spalle. Il tema è **Dancin'Bo**, una grande serata di musica e balli. Ad animare la piazza saranno tanti dj bolognesi: **Davide Cassoli Cash DJ, Alessandro Murisciano Muri DJ, Daniele Palmieri Dano Deep DJ, Stefano Malaisi DJ, Rodolfo Candi Kando DJ** e **Luigi Giusti DJ**.

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.eventicapodanno.com/capodanno-bologna/>

Non si può parlare di capodanno a Bologna senza parlare del **Rogo del Vecchione**, la principale tradizione locale per l'ultimo giorno dell'anno. Una tradizione che risale al XIX secolo, con il rogo che simboleggia la fine dell'anno appena concluso. Il **VECCHIONE** è un enorme **fantoccio di paglia e stracci, riempito di petardi**. Con il tempo il messaggio di questa tradizione è diventato pacifista e, da una ventina di anni, il compito di realizzare il Vecchione è affidato ad artisti locali, che scelgono un tema per rappresentare l'anno appena passato. Anche per la realizzazione pratica ci sono indicazioni precise: *l'altezza non deve essere inferiore ai 12 metri e l'opera deve essere interamente realizzata con materiali non inquinanti come legno, carta, cartone, stoffe naturali come cotone e iuta*.

Quest'anno è stato ideato un **Vecchione Partecipato**: saranno infatti le famiglie, i bambini e i cittadini a costruirlo, portando da casa oggetti in legno che non servono più (per esempio **porte, cassetti, finestre, tavoli e sedie**) o attraverso una serie di laboratori. A dare una forma e un progetto artistico a tutti questi oggetti ci penseranno i **Cantieri Meticci**, in collaborazione con il **Dipartimento educativo MAMbo** e **"Senza titolo" – Progetti aperti alla cultura**.

Al **Teatro delle Celebrazioni** il passaggio all'anno nuovo si può salutare con **VITO**, interprete della commedia dialettale **AL DUTÀUR DI MÀT**, di **Nanni Garella**, tratto da **"Il medico dei pazzi di Eduardo Scarpetta"**. Interpreti principali sono **Vito** e **Patrizia Bollini**, con la partecipazione straordinaria di **Nanni Garella**.

Dice l'autore: *"Il medico dei pazzi era un titolo perfetto per Arte e Salute: il tema dell'inversione del punto di vista, nel guardare il mondo della follia, è trattato da Scarpetta con la leggerezza che gli è propria, ma con grande sapienza drammaturgica. Abbiamo deciso di tornare insieme a recitare quella splendida commedia, ma in bolognese, che celebra degnamente il 40° anniversario della Legge Basaglia"*.

VITO, pseudonimo di **Stefano Bicocchi**, proviene anch'egli dal gruppo di giovani artisti che hanno animato per alcuni anni il **circolo Cesare Pavese** nella storica **via del Pratello a Bologna** con lo spettacolo dal vivo **Gran Pavese Varietà**, animato, tra gli altri, da **Patrizio Roversi, Syusy Blady, Eraldo Turra e Luciano Manzalini e Olga Durano**.

Per maggiori informazioni consultare: http://www.teatrocelebrazioni.it/pagina_2018.php?id=835



buon anno dallo Sgabello delle Muse

